

COMUNE DI PADOVA  
PADOVA 2030  
CITTÀ A ZERO EMISSIONI

Missionari Combustibili Padova

Associazione Biologi del Veneto per la promozione scientifica

Patrocinio

FACOLTÀ DI FILOSOFIA  
Pubblica Università Veneta

LAICI PROFESSIONALI COMBUSTIBILI

8 ECONOMIC GROWTH

12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION

15 LIFE ON LAND

NEL SOLCO DELL'ENCICLICA "LAUDATO SII"

Pensare a un benessere diverso

SERIE DI DIECI TRA INCONTRI, EVENTI  
E  
LABORATORIO FINALE

venerdì 29 novembre 2024 ore 18

# UOMINI E ALBERI: TROPPI O TROPPO POCCHI?

Davide Pettenella

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

1

## Italia: il Paese dell'UE con la maggiore bio diversità (dati Agenzia Europea dell'Ambiente)

- In Italia: il **50% delle specie vegetali** e **1/3 delle specie animali d'Europa**: 120 specie diverse di alberi, 350 specie di arbusti, 2.000 specie di funghi, 2.145 specie di licheni, 27 specie di mammiferi terrestri, 250 specie di uccelli nidificanti, 56 specie di rettili e 46 specie di anfibi
- **132 tipi di habitat**: circa il 57% di tutti quelli inclusi nell'allegato I della Direttiva Habitat
- **637 specie protette** da Direttive europee
- **297 specie di uccelli protette**, ossia circa il 65% delle specie di cui alla Direttiva Uccelli.

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

2

## Perché questa elevata biodiversità in un paese densamente popolato?



<https://www.visualcapitalist.com/wp-content/uploads/2023/02/Visualizing-Population-Density-in-Italy-Full-Size.html>

**TESAF** Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

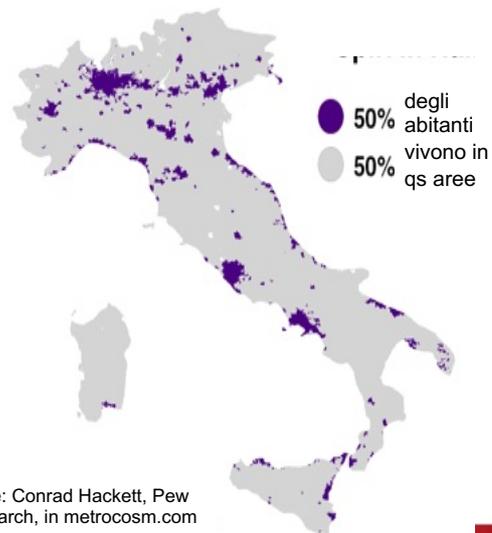


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

3

## Perché questa elevata biodiversità in un paese densamente popolato?

- Elevata concentrazione di popolazione nelle aree urbane
- Grande estensione delle aree montane, interne e economicamente marginali



Fonte: Conrad Hackett, Pew Research, in [metrocosm.com](http://metrocosm.com) e [www.termometropolitico.it](http://www.termometropolitico.it)

**TESAF** Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

4

## Perché questa elevata biodiversità in un paese densamente popolato?

- Elevata concentrazione di popolazione nelle aree urbane
- Grande estensione delle aree montane, interne e economicamente marginali



## Una forte (non scontata) sovrapposizione

Montagne = Foreste



## Molte aree montane + molte foreste → un buon tessuto di aree protette

- Grande estensione di aree montane, intrne e marginali
- Elevata concentrazione di popolazione nelle aree urbane
- **Aree protette** insieme alla rete Natura 2000: **11,8 M ha** (22% della superficie terrestre e circa il 15% di quella marina)
- Dei **5,8 M ha** di aree N2000, **3 M ha** sono a **bosco** (52%)



## Molte aree montane + molte foreste → In linea teorica ottime precondizioni per...

- Un territorio idraulicamente stabile
- Foreste ben mantenute e produttive di ogni “Servizio ecosistemico”
- Veloce percorso di decarbonizzazione = sostituire risorse fossili con risorse biologiche rinnovabili → bioeconomia

= un quadro molto lontano dalla realtà  
Perche?

## Qualche numero

- **Foreste:** 11,9 M ha; 36,7% del territorio nazionale
- **Incrementi:** 37,8 M m<sup>3</sup> ([INFC](#) 2015)
- **Pianificazione:** 15,3% della superficie forestale con Piano di gestione (la superficie pubblica – 36,5% del totale - dovrebbe per legge essere pianificata)

## Qualche numero

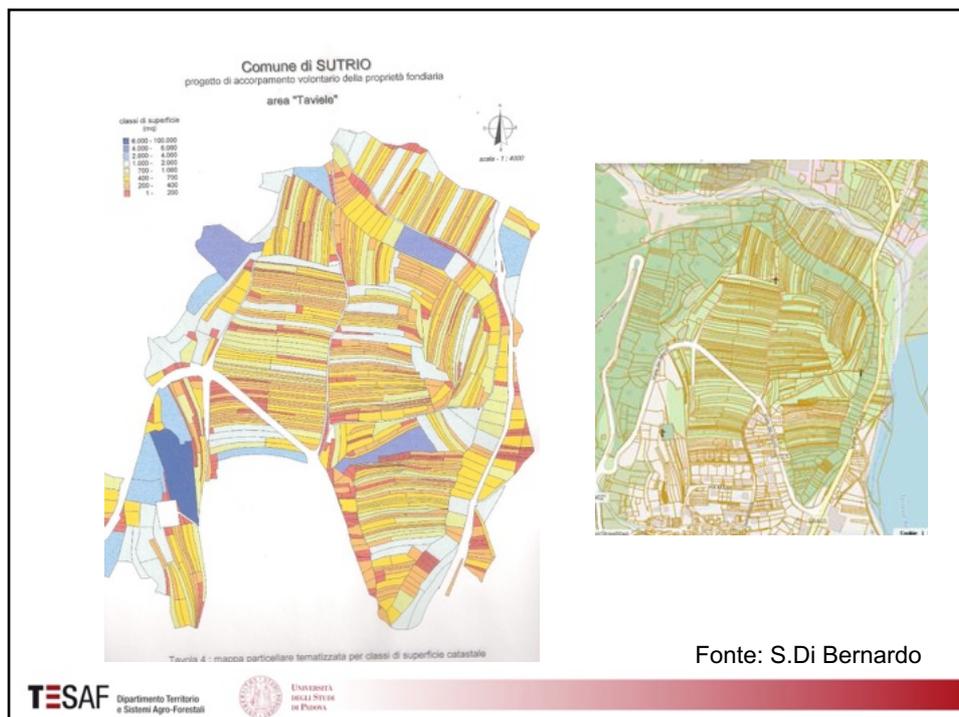
- **Foreste:** 11,9 M ha; 36,7% del territorio nazionale



Dati al 2021 (IUTI - Inventario dell'Uso delle Terre in Italia)

## La gestione dei boschi italiani

- Molte neo-formazioni spontanee, ma anche molti **problemi di invecchiamento**: sul **37,4%** della superficie del «bosco alto» **non si registra alcun intervento** ([INFC 2015](#)).
- 11,9 M ha la superficie inventariata, ma **2,9 M ha** di boschi nelle aziende del Censimento Generale dell'Agricoltura ([ISTAT 2021](#))



## Proprietà

- che si sono «perse» per mancata successione ereditaria → **boschi «silenti» (res nullius)**
- proprietà presente ma **inattiva** e propensa alla **cessione a terzi o a forme di gestione associata** della stessa a costi molto contenuti

*“Il mancato esercizio della proprietà su di un bene, il suo abbandono possono considerarsi condotte antisociali e, pertanto, determinare una sopravvenuta mancanza di legittimazione alla titolarità o all'esercizio del diritto di proprietà”*  
S.Rodotà, 1960

**Necessaria una normativa che faciliti il trasferimento della (gestione della) proprietà**

## La questione fondiaria affrontata bene in altri paesi



<https://www.nordicforestry.org/>

Denmark  
Danish Forest Association  
**0.62 million hectares = 15%**  
Annual fellings: 3.2 million m<sup>3</sup>



Norway  
Norwegian Forest Owners' Federation  
**12 million hectares = 37%**  
Annual fellings: 7 million m<sup>3</sup>



Sweden  
Federation of Farmers Forestry Division – LRF Skogsägarna  
**28 million hectares = 62%**  
Annual fellings: 95 million m<sup>3</sup>



Finland  
MTK (Central Union of Agricultural Producers and Forest Owners)  
**23 million hectares = 76%**  
Annual fellings: 62 million m<sup>3</sup>



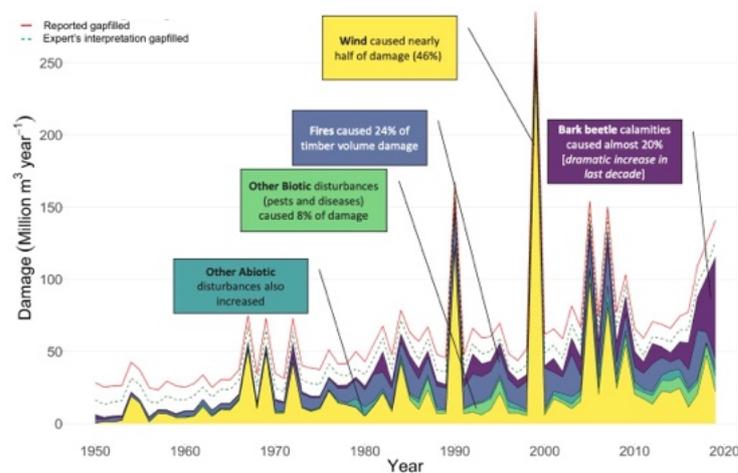
Boschi invecchiati + cambiamento climatico →  
**maggiore vulnerabilità**, con maggior  
 visibilità degli...

### Eventi estremi:

- Vaia 2018 (10,2 M m<sup>3</sup>)
- incendi 2021: 170.000 ha (8-10 M m<sup>3</sup>)
- 2021-4: bostrico
- 2023-24: 2 + 1 alluvioni in Emilia-Romagna
- 2024: 85.000 ha di foreste di latifoglie sempreverdi soggette a moria in Sardegna

### Un fenomeno europeo

maggior frequenza e intensità dei danni alle  
 foreste europee



## Ma ci sono anche processi “lenti”, meno percepiti nella loro rilevanza, ma non meno gravi che colpiscono l'Italia

- **Il Mediterraneo** è un **hotspot del riscaldamento del clima** che si è riscaldato il **20% in più** rispetto alla media globale. L'IPCC stima una riduzione delle precipitazioni tra il 4 e il 22% entro la fine del secolo con enormi rischi legati a siccità e desertificazione.
- **Sfollati ambientali** nel 2023: quasi 50.000, mentre tra il 2018 e il 2022 erano stati la metà (18.800) (CNR IRPI, Rapporto periodico sul rischio posto alla popolazione italiana da frane e inondazioni)
- **Subsidenza**: entro 2024 interessati 4.200.000 ettari con una popolazione di circa 17 milioni di persone. **Venezia** caso emblematico: negli ultimi 100 anni il livello assoluto del mare è aumentato di quasi 15 centimetri e nel frattempo la città è sprofondata di quasi 20 centimetri
- L'Italia è il paese record in Europa per presenza di **specie esotiche invasive**



- Il nodo fondamentale è quello dell'**abbandono** gestionale di sistemi naturali che sono stati per secoli gestiti intensamente, semplificati, adattati ai bisogni locali.
- Un abbandono in parte legato alle vecchce politiche di **controllo passivo** (vincoli) che prevalgono su quelle attive

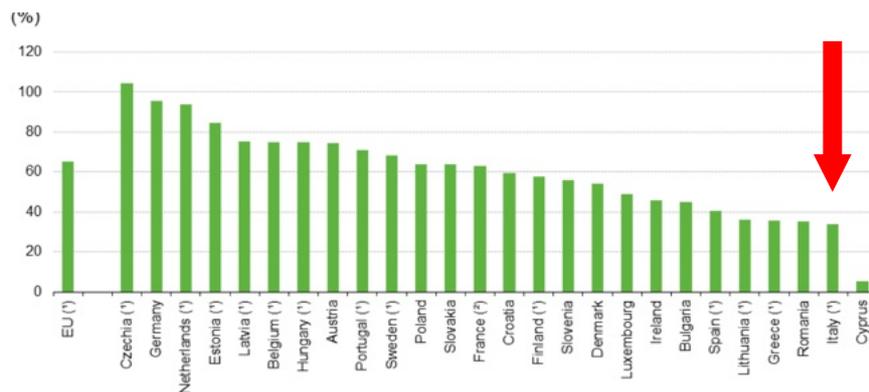
**L'unico paese in Europa con una Forza Armata (i *Carabinieri forestali*) responsabile della gestione della polizia forestale, dell'inventario, dei demanio statale**



- Il nodo fondamentale è quello dell'abbandono gestionale di sistemi naturali che sono stati per secoli gestiti intensamente, semplificati, adattati ai bisogni locali.
- Un abbandono in parte legato alle vecchie politiche di controllo passivo (vincoli) che prevalgono su quelle attive
- **Non esiste un problema di sovrautilizzo dei nostri boschi**

24

### % dei prelievi rispetto all'incremento netto delle foreste nei paesi europei (2020)



(\*) Data are estimates.

(\*) Data refer to metropolitan France and only forest available for wood supply.

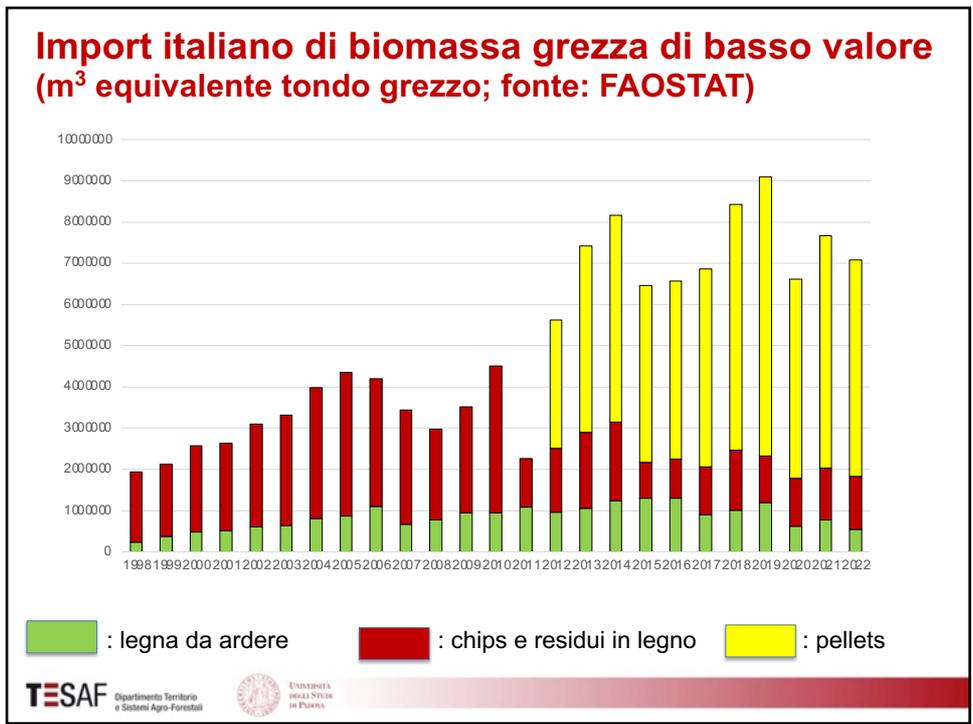
Note: Increment refers to the volume of wood grown less average annual mortality. Removals are measured over bark.

Malta: not available.

25

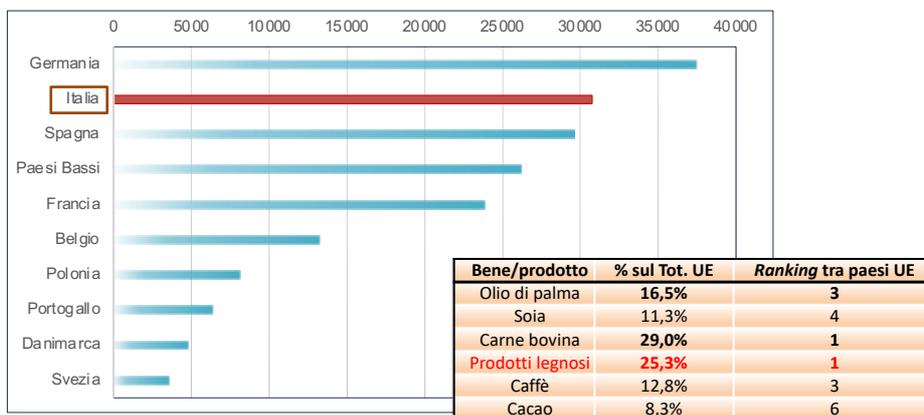


26



27

**Deforestazione incorporata media annua (ettari) da parte dei primi dieci importatori europei (= 90% del totale) (valori medi 2005-2018, per i prodotti legnosi 2005-2017)**



Nostre elaborazioni da Pendrill et al. (2022), per prodotti legnosi Pendrill et al. (2020)

- Il nodo fondamentale è quello dell'abbandono gestionale di sistemi naturali che sono stati per secoli gestiti intensamente, semplificati, adattati ai bisogni locali.
- Un abbandono in parte legato alle vecchie politiche di controllo passivo (vincoli) che prevalgono su quelle attive
- Non esiste un problema di sovrautilizzazione dei nostri boschi
- Esiste un problema di **cura del creato**, di gestione attiva, a partire dalla «**polpa**» (demani comunali, proprietà collettive, di fondazioni, ecclesiali, ...)
- Di **informazione-educazione** corretta

È nelle **aree interne, marginali**, che si trova la maggior parte del patrimonio naturale (foreste, aree protette, e così via): sono dunque di **importanza strategica** in termini ambientali. Ma lo spopolamento progressivo rende più difficile la cura del territorio, che da sempre gli abitanti di queste zone hanno portato avanti. **I territori abbandonati diventano più fragili**, e il loro dissesto diventa causa di calamità e di emergenze, specie oggi con gli eventi estremi sempre più frequenti: ad esempio piogge torrenziali, inondazioni, frane; siccità e incendi; tempeste di vento e così via. Guardando questi territori, abbiamo conferma del fatto che **ascoltare il grido della terra** significa ascoltare il grido dei poveri e degli scartati, e viceversa: nella fragilità delle persone e dell'ambiente riconosciamo che tutto è connesso – tutto è connesso! –, che la ricerca di soluzioni richiede di leggere insieme fenomeni che spesso sono pensati come separati. Tutto è connesso.

Papa Francesco 20 gennaio 2024